



..... un altro Lido è possibile

info@unaltrolido.com www.unaltrolido.com

**Al Sindaco
all'Assessore ai Lavori Pubblici
all'Assessore alla Mobilità
all'Assessore all'Ambiente**

e, p.c.:

al Presidente della Municipalità di Lido e Pellestrina
al Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici
di Venezia e Laguna
al Presidente del Magistrato alle Acque
al Presidente di Insula spa
al Presidente ACTV spa
al Presidente PMV spa

oggetto: Progetto di "arredo urbano" su Piazzale S. Maria Elisabetta e Gran Viale, al Lido di Venezia.

Il progetto di interventi di cui all'oggetto viene oggi presentato in assemblea convocata dalla Municipalità di Lido e Pellestrina. Ciò fa seguito ad una prima presentazione avvenuta il 26 marzo c.a. presso la stessa Municipalità da parte degli Assessori ai lavori pubblici e alla mobilità e dei tecnici di Insula. In quell'occasione gli Amministratori diedero assicurazione della volontà di raccogliere osservazioni della cittadinanza per affinare le ipotesi progettuali, istruendo di fatto un processo partecipativo. Nel seguito, tuttavia, la cittadinanza non ha avuto alcun modo di esaminare il progetto. Lo scrivente Coordinamento ha anzi dovuto formalizzare una richiesta di accesso ai dati ambientali per ottenere (non senza rilevante spesa per diritti di ricerca e visura e per riproduzione digitale) gli elaborati di progetto approvati con deliberazione di Giunta n. 134 del 5 aprile 2012 (senza però che essi costituissero "allegato" della deliberazione, sottraendosi così agli obblighi di legge di pubblicazione!).

Poiché si tratta della progettazione di interventi assai rilevanti, sia per la spesa che per gli effetti che essi comporterebbero per la vivibilità della parte centrale del Lido, e pure di una certa complessità per le implicazioni trasportistiche, ambientali, economiche, ecc., si chiede preliminarmente che:

1. tutti gli elaborati progettuali siano realmente messi a disposizione per la consultazione da parte della cittadinanza, sia in formato cartaceo presso la Municipalità, sia in formato digitale presso almeno il sito istituzionale della medesima, per almeno 15 giorni consecutivi;
2. siano raccolte osservazioni e proposte in merito entro i quindici giorni consecutivi;
3. il progetto sia quindi approvato dando puntuale controdeduzione a ciascuna osservazione.

Riservandoci dunque di esaminare con attenzione gli elaborati proposti, anticipiamo intanto, in spirito di civica collaborazione, le seguenti considerazioni generali:

1. i lavori sui sottoservizi già avviati vanno senz'altro conclusi e va effettuato il rialzo ed il rifacimento del piano carrabile di Piazzale S. Maria Elisabetta, portandolo a quota di sicurezza onde evitare i disagi e le interruzioni del servizio pubblico di trasporto durante le alte maree;
2. l'esecuzione degli interventi previsti di rinnovo dell'arredo urbano e del verde di Viale S. Maria Elisabetta va esaminata sotto due distinti aspetti:
 - a) sotto il profilo tecnico:
 - a.a) è indispensabile integrare il progetto con una funzionale, decorosa e attrattiva sistemazione dei plateatici e relativi arredi;
 - a.b) quanto agli interventi sul verde occorre verificare le reali necessità di abbattimento delle alberature, per moria, esigenze di pubblica incolumità, ecc., nell'immediato e nella programmazione, nel rispetto del principio stabilito dal Regolamento comunale per il verde ¹ (*"il Comune di Venezia si impegna ad evitare l'abbattimento di alberi a meno che non sia assolutamente necessario"*);
 - a.c) sulla base di tale verifica va valutata un'operazione di risistemazione complessiva del verde che veda come prioritaria la riconformazione di un viale realmente alberato in grado di crescere e mantenersi nelle migliori condizioni; in tal caso va privilegiata l'opzione di concentrare gli impianti arborei su filari con adeguata superficie non impermeabilizzata al piede delle alberature (che assicurino quindi migliori condizioni di crescita) e la scelta di essenze adeguate (non fruttifere, ecc.);
 - a.d) inoltre dovrà essere studiata la possibilità di procedere per lotti (laddove non si richiede l'abbattimento di alberi in buone condizioni, a partire da Piazzale S. Maria Elisabetta, anche al fine di sperimentarne l'esecuzione);
 - a.e) nell'esecuzione si chiede che sia messa in appalto unitamente ai lavori di arredo e di impianto delle essenze anche la loro manutenzione per almeno un triennio, così da garantirne l'attecchimento e la crescita;
 - a.f) gli interventi in parola dovranno corrispondere ad un programma di riqualificazione complessiva delle strade alberate del Lido, così come prevede il citato Regolamento del verde ² tenendo presente quanto disposto per evitare l'abbattimento di interi filari ³ e, nel caso di comprovata necessità, per effettuarlo progressivamente in un arco temporale adeguato;
 - b) sotto il profilo economico:
 - b.a) l'impegno di spesa complessivo, che risulta comunque assai rilevante non può non essere comparato, in una situazione come la presente di risorse scarse, ad altri possibili alternativi utilizzi di maggiore necessità/urgenza nel medesimo settore (opere di urbanizzazione e viabilità, manutenzione del verde pubblico);
 - b.b) sotto questa prospettiva, per quanto riguarda la viabilità, è del tutto evidente che ragioni di messa in sicurezza non possono che dare priorità all'utilizzo di quelle risorse per interventi su piste ciclabili (conformemente alle indicazioni del Bici Plan approvato dalla Giunta), marciapiedi, attraversamenti stradali, dissuasori di velocità ecc.;
 - b.c) analogamente, esigenze di manutenzione del verde pubblico richiedono una adeguata programmazione in funzione delle criticità e conseguenti priorità di

¹ Regolamento comunale per la tutela e la promozione del verde in città, approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale 111/2003 e 41/2009 (art. 15, comma 1).

² Regolamento cit., art. 15, comma 2-bis: *"Il Comune elabora un programma di riqualificazione di strade, luoghi ed aree ove esistano alberature prossime a raggiungere condizioni critiche, in ordine al principio di tutela della pubblica incolumità, precisando i criteri operativi, qualitativi e temporali di intervento"*.

³ Regolamento cit., art. 15, comma 3: *"Di norma non sono previsti casi di abbattimenti di interi filari. Eventuali abbattimenti di interi filari devono essere previsti in un ambito di pianificazione in un arco temporale adeguato, proponendo contestualmente il rinnovamento del patrimonio arboreo secondo le caratteristiche indicate dall'Ufficio del Verde Pubblico"*.

intervento di un'area unitaria quale può essere considerata l'isola del Lido così come previsto dalla disposizione regolamentare già richiamata ⁴ ;

pertanto sulla base di tali considerazioni, in un'ottica di contenimento della spesa e di cautela nell'investimento, si ritiene prudente ed utile procedere, fatti salvi gli eventuali abbattimenti riconosciuti necessari per immediate esigenze di pubblica sicurezza, per lo studio di un primo lotto di intervento, in adiacenza a Piazzale S. Maria Elisabetta, da eseguirsi secondo i criteri sopra accennati (conservazione delle alberature in buono stato esistenti, nuove piantumazioni su filari appropriati di essenze arboree ed arbustive adeguate, contestuale riordino dell'arredo urbano, dei plateatici e relativi arredi);

3. l'esecuzione degli interventi su Piazzale S. Maria Elisabetta appare mirata ad una operazione di arredo urbano che privilegia l'estensione (invero limitata) dell'area pedonale; essa tuttavia penalizza gravemente le funzionalità trasportistiche e di interscambio necessarie al terminal principale dell'isola; si tratta, a ben vedere, di un intervento di trasformazione della viabilità e dei servizi di trasporto pubblico senza che esista un Piano Generale del Traffico Urbano che orienti interventi di tale natura; in particolare non vengono affatto risolte alcune criticità attuali (come ad es.: la lontananza del capolinea della linea 11 dal terminal; la mancanza di piste ciclabili riservate) e se ne creano altre (lo scarico degli utenti degli autobus provenienti da sud sul lato opposto al terminal; decine di migliaia di km/anno aggiuntivi ai percorsi degli autobus per l'inversione di marcia più a nord (un costo-ombra rilevante che graverebbe sugli esercizi futuri); lo stazionamento di autobus al capolinea in Riviera con detrazione paesaggistica; ecc.); si chiede pertanto una radicale riprogettazione unita a quella del PGTU del Lido che ottimizzi le funzioni di interscambio del terminal;
4. la nuova struttura prevista per i taxi acquei (pontile fisso con sovrastante fabbricato ottagonale di tipo tradizionale in legno), appare del tutto inutile e impattante: essa compromette l'unico affaccio libero dal Piazzale su Laguna e Bacino di San Marco; le esigenze dei taxi acquei possono essere risolte piuttosto utilizzando senza alcuna difficoltà l'ansa già esistente a sud del nuovo terminal e parti adiacenti coperte del terminal stesso, dalle quali si può ricavare facilmente una corsia di accesso alle imbarcazioni (con l'opportunità di essere al coperto !); anche il nuovo fabbricato triangolare (ancora inutilizzato !) potrebbe essere ben adibito a ricovero di servizio per gli operatori di taxi acquei ed automobilistici;
5. Il "nuovo" terminal presenta tuttora alcune disfunzioni, e invero anche potenzialità ancora da sfruttare, che devono trovare appropriata soluzione nell'ambito dell'intervento avviato di sistemazione del Piazzale S. Maria Elisabetta (biglietterie più funzionali; spazi per l'attesa degli utenti degli autobus; possibilità di appropriato uso della "piazza coperta" sotto la "vela"; segnaletica, punti di informazione, ecc.);
6. per la manutenzione del verde in generale si ritiene opportuno richiamare i seguenti temi ben articolati nel citato Regolamento del verde, ma che si stenta a vedere concretamente attuati:
 - a) le necessarie iniziative di sensibilizzazione (art. 24 del Regolamento);
 - b) i corsi di formazione rivolti alla Polizia Municipale per intervenire nel settore del verde pubblico (art. 10 del Regolamento) e le garanzie di adeguata professionalità degli addetti alle operazioni di potatura quando il soggetto affidatario (Veritas spa) gestisce il servizio tramite soggetti terzi (art. 3 dell'*"Allegato tecnico al contratto di servizio"* approvato con deliberazione della Giunta Comunale 483/2007).
 - c) Forum del Verde e specifica pagina web (prevista dall'Allegato al Regolamento);
 - d) il programma annuale di interventi (art. 12 del Regolamento) che non può che tener conto degli abbattimenti eseguiti e conseguenti nuove piantagioni.
 - e) le manutenzioni programmate (art. 13 del Regolamento).

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti

William Pinarello
Coordinamento Associazioni Ambientaliste del Lido

Venezia, 26 settembre 2012

William Pinarello, via Rodi, 2, Lido di Venezia

⁴ Regolamento cit., art. 15, comma 2-bis.